



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 02-05-2017 (punto N 8)**

Delibera N 438 del 02-05-2017

*Proponente*

VITTORIO BUGLI  
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile Alessandro SALVI*

*Estensore SONIA BIAGI*

*Oggetto*

Sperimentazione nuovo sistema informativo sulle strutture di accoglienza per richiedenti la protezione internazionale denominato §Anagrafica delle Strutture di Accoglienza per Stranieri (§ASAS§). Approvazione.

*Presenti*

ENRICO ROSSI	VINCENZO CECCARELLI	STEFANO CIUOFFO
FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO	MARCO REMASCHI
STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI	

*Assenti*

VITTORIO BUGLI

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE
Direzione Generale	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI



## LA GIUNTA REGIONALE

Vista l'Intesa sull'attuazione del Piano nazionale accoglienza approvata il 10 luglio 2014 in Conferenza Unificata che individua livelli di responsabilità e di governo con l'intento di promuovere l'organizzazione di un sistema di accoglienza in grado di rispondere in maniera dignitosa e tempestiva all'arrivo di migranti;

Visto il Decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, "Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale" con il quale sono state definite le modalità di gestione del flusso straordinario di migranti, adulti, famiglie e minori non accompagnati e l'organizzazione del sistema di accoglienza a livello nazionale;

Vista la Legge regionale n. 29/2009, "Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Toscana", con cui la Regione promuove, sulla base di quanto stabilito all'art. 6, comma 68, lettere a) e f), la tutela del diritto di asilo e la protezione sussidiaria attraverso il sostegno al sistema degli interventi di prima accoglienza e integrazione a favore delle persone richiedenti la protezione internazionale;

Considerato in particolare che, ai fini del raggiungimento di tale obiettivo strategico inerente la promozione della tutela del diritto di asilo e la protezione sussidiaria, la Regione svolge funzioni di monitoraggio e analisi del fenomeno e di coordinamento delle strutture pubbliche e private di accoglienza presenti sul territorio regionale;

Vista la legge regionale n. 41 del 24 febbraio 2005, "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare l'art. 41, comma 1 e comma 2, nel quale si sancisce la necessità di assicurare la conoscenza dei dati e delle informazioni necessarie alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali attraverso adeguate infrastrutture tecnologiche alle quali i soggetti gestori di strutture e erogatori di servizi sono tenuti a fornire le informazioni richieste;

Richiamato quanto disposto dall'art. 22, commi 1 e 2, della Legge Regionale 41/2005 e dal successivo Regolamento 15/R del 2008, di attuazione dell'art. 62 della stessa legge regionale, relativamente alle strutture soggette ad obbligo di comunicazione di avvio attività da effettuarsi nei confronti del comune sul cui territorio è ubicata la struttura;

Considerato che tra le strutture di cui all'articolo 22, comma 1, della l.r. 41/2005 rientrano anche le strutture che accolgono temporaneamente o permanentemente richiedenti asilo, rifugiati e stranieri con permesso umanitario;

Richiamato, inoltre, il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15 marzo 2017, e considerato, in particolare, il Progetto regionale n. 22, "Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri" che all'interno degli obiettivi e degli interventi individuati prevede, tra l'altro, la costruzione di un sistema informativo-informatizzato di carattere regionale sulla governance del

fenomeno dei profughi da attuarsi in stretto raccordo con i soggetti gestori e gli enti pubblici del territorio;

Rilevato altresì quanto disposto al punto 2.3.6.4 del Piano sanitario e sociale integrato regionale 2012-2015 – approvato con deliberazione del Consiglio regionale 91 del 5 novembre 2014 – in ordine alle strutture sociali di accoglienza a carattere residenziale orientate a favorire i processi di inclusione sociale e rivolte ai bisogni di persone in situazione di disagio ed esposte a rischio di marginalità e di esclusione sociale, per le quali è prevista – come sopra indicato ai sensi dell'art. 22 L.R. 41/05, la comunicazione di avvio di attività;

Richiamato l'art. 29 della legge regionale 7 gennaio 2015 n. 1 relativo alla proroga degli strumenti della programmazione regionale settoriale;

Considerata la necessità di dare seguito a quanto sancito nella legge regionale n. 41/2005 e nella legge regionale n. 29/2009 sopra richiamate con particolare riferimento all'attuazione delle funzioni di monitoraggio e analisi di livello regionale, da svolgersi in collaborazione con gli uffici centrali o periferici dello Stato coinvolti per competenza e con gli enti locali;

Preso atto che la Regione Toscana ha promosso lo sviluppo in via sperimentale di un nuovo sistema informativo sulle strutture di accoglienza per richiedenti asilo denominato “Anagrafica delle Strutture di Accoglienza per Stranieri” (“ASAS”) finalizzato, in particolare, alla puntuale rilevazione dei centri di accoglienza straordinaria (CAS) sul territorio regionale e all'elaborazione dei dati relativi al movimento delle persone ospiti nei centri, con particolare riferimento all'analisi del loro profilo e all'integrazione con gli altri sistemi informativi di competenza regionale relativi alla salute, alla formazione professionale e al lavoro;

Considerato che alla progettazione esecutiva del nuovo sistema informativo hanno concorso i contributi forniti dai referenti dei Settori regionali coinvolti per competenza, nonché da rappresentanti e esperti delle istituzioni pubbliche e di soggetti del Terzo Settore, anche nell'ambito di apposite iniziative di approfondimento, confronto, informazione e formazione svoltesi nel periodo precedente, in modo particolare ai fini di:

- sostenere la fase di start-up del sistema informativo ASAS;
- definire le esigenze di supporto tecnico-operativo finalizzato all'inserimento dei dati;
- impostare il sistema di monitoraggio in itinere;

Considerato che ai fini della rilevazione delle strutture di accoglienza il sistema informativo prevede che i responsabili degli Enti Gestori dei CAS debbano provvedere – ai sensi delle norme sopra richiamate in materia di strutture di accoglienza – alla registrazione delle strutture operanti sul territorio regionale, mettendo altresì a disposizione del sistema informativo le informazioni riferite alle persone accolte, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e ai soli fini di contribuire allo svolgimento delle funzioni istituzionali di monitoraggio e analisi del fenomeno da parte della Regione Toscana e degli enti locali territorialmente competenti;

Ritenuto opportuno che, per le caratteristiche di forte sperimentality del progetto, il sistema informativo ASAS venga promosso sull'intero territorio regionale per un periodo iniziale di un anno dall'adozione della presente delibera, ai fini di verificarne l'adeguatezza e la sostenibilita complessiva, in collaborazione con le Prefetture-UTG, i Comuni toscani e la loro rappresentanza assicurata attraverso ANCI Toscana, le zone-distretto di cui alla LR 40/2005 e ss.mm.ii., e le Societa della Salute, laddove costituite, nonche con tutti gli altri soggetti istituzionali e gli enti gestori del privato sociale impegnati nel settore;

Dato atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

A VOTI UNANIMI

### DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa:

1.di promuovere lo sviluppo, in via sperimentale, per un anno a decorrere dalla data di esecutivita della presente deliberazione, del nuovo sistema informativo sulle strutture di accoglienza per richiedenti asilo denominato "Anagrafica delle Strutture di Accoglienza per Stranieri ("ASAS");

2.di dare atto che il sistema informativo di cui al punto 1. e finalizzato, in particolare, alla puntuale rilevazione dei centri di accoglienza straordinaria (CAS) sul territorio regionale e all'elaborazione dei dati relativi al movimento delle persone ospiti nei centri, con particolare riferimento all'analisi del loro profilo e all'integrazione con gli altri sistemi informativi di competenza regionale relativi alla salute, alla formazione professionale e al lavoro;

3.di stabilire che i responsabili degli Enti Gestori dei CAS debbano provvedere – ai sensi delle norme sopra richiamate in materia di strutture di accoglienza – alla registrazione delle strutture operanti sul territorio regionale, mettendo altresì a disposizione del sistema informativo le informazioni riferite alle persone accolte, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e ai soli fini di contribuire allo svolgimento delle funzioni istituzionali di monitoraggio e analisi del fenomeno da parte della Regione Toscana e degli enti locali territorialmente competenti;

4.di dare mandato ai settori "Innovazione sociale" e "Sistemi informativi e tecnologie della conoscenza" di procedere congiuntamente:

- agli adempimenti tecnici e organizzativi necessari a sostenere la messa a regime, lo sviluppo e il mantenimento del sistema informativo Anagrafica delle Strutture di Accoglienza per Stranieri ASAS;
- all'individuazione di modalita operative utili a monitorare l'andamento della sperimentazione di cui si tratta, anche nell'ottica di raccogliere elementi utili a valutare l'adeguatezza e la sostenibilita del sistema;

5. di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Il presente atto, è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta  
Il Direttore Generale  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile  
LEONARDO BORSELLI

Il Dirigente Responsabile  
ALESSANDRO SALVI

Il Direttore Generale  
CARLA DONATI

Il Direttore Generale  
MONICA PIOVI